

flash

BASKET

Bis del Maccabi in Eurolega Il Tau si inchina per 90-78

Il Maccabi Tel Aviv si è aggiudicato per il secondo anno consecutivo l'Eurolega battendo in finale il Tau Vitoria col punteggio di 90-78 (50-38). Mattatore della finale il lituano Jasikevicius (votato miglior giocatore per la terza volta consecutiva) con 22 punti. Dopo una partenza sprint gli spagnoli sono risaliti a -2 al 29' (62-60), ma gli israeliani hanno fatto valere la maggior tecnica. Terzo posto per il Panathinaikos, 94-91 sui padroni di casa del Cska Mosca.



PALLAVOLO

A Treviso gara1 della finale Perugia cede nettamente 3-0

La Sisley si aggiudica gara uno della finale scudetto del volley superando la Rpa LuigiBacchi.it Perugia per 3-0 (25-21; 25-22; 25-19). Un risultato netto, che dimostra come sia difficile staccare dalle maglie della Sisley il tricolore. Perugia, alla sua prima finale della storia, ci prova ma cozza contro un sestetto più esperto e più abituato a giocare partite di questo tipo. Nel campionato femminile invece Foppapedretti Bergamo ha battuto 3-2 sempre Perugia. Ora la serie di finale è sul 2-1 per la Despar.

GOLF

A Webster l'Open d'Italia Quinto l'italiano Canonica

Sui green del Castello di Tolcinasco il britannico Steve Webster ha vinto la sessantaduesima edizione dell'Open d'Italia. Per lui un totale di 270 colpi, 18 sotto il par. Per Webster, 30 anni, si tratta del primo successo da professionista. Staccati di tre colpi i connazionali Bradley Dredge e Richard Finch e il danese Anders Hansen. Quinto a quattro colpi l'italiano Emanuele Canonica, autore di un entusiasmante giro finale in 67 colpi, sostenuto dall'incitamento del pubblico.

CALCIO, SERIE C

Il Napoli pareggia con il Rimini Romagnoli vicini alla promozione

Ad una giornata dalla conclusione, un imperioso colpo di testa del brasiliano Inacio Pià rovina la festa del Rimini. La squadra di Acori era passata in vantaggio nel primo tempo e in caso di vittoria avrebbe conquistato proprio al San Paolo la matematica promozione. La contemporanea vittoria dell'Avellino sul Sora costringe il Rimini ad attendere domenica prossima. In casa contro il Chieti, ai romagnoli basterà un pareggio. Ieri intanto la Vis Pesaro (girone B) è matematicamente retrocessa in serie C2.



# Capolavoro Juve, Milan al tappeto

Colpo grosso a San Siro: rovesciata di Del Piero, gol di Trezeguet. Mezzo scudetto a Capello

pagelle Milan

Si salvano solo Gattuso e Nesta

**Dida 5** Non esce nell'occasione del gol partita di Trezeguet. Errore pesantissimo che decide il campionato rossonero.

**Cafu 6** Prova a spingere sulla fascia ed a creare qualcosa di buono, ma Zambrotta è un avversario parecchio difficile da superare.

**Stam 5** Uno zombi si aggira dentro l'area rossonera. L'olandese non ne azzecca una, lento e impacciato guarda gli avversari colpire di testa. Anche quelli più bassi di venti centimetri (Del Piero).

**Nesta 6,5** Una partita dignitosa per l'ex laziale. Vince i duelli con Trezeguet e Del Piero, ma non offre la solita sensazione di eleganza e potenza.

**Maldini 6** In calo fisico evidente, il capitano non molla mai e ci prova fino al termine. Impreciso sui cross e negli appoggi.

**Gattuso 6,5** Il suo lavoro è correre e lui lo fa. Recupera parecchi palloni, ma è tutta fatica sprecata.

**Pirlo 5** Non ne azzecca una. Per un po' di tempo non vorrà vedere Emerson nemmeno in fotografia. Dal 1' st **Serginho 6** Appena entra sembra possa cambiare l'incontro, poi si spegne con il passare dei minuti.

**Seedorf 5** Sbaglia un numero pazzesco di passaggi ed il pubblico ce lo manda a più riprese. Dal 21' st **Rui Costa 6,5** Porta freschezza ed idee alla manovra rossonera. Con il senno di poi era uno degli uomini su cui puntare fin dal primo minuto.

**Kakà 5** Pare che anche dopo il fischio di Collina continuasse a correre alla ricerca della posizione giusta. Senza trovarla.

**Shevchenko 5,5** Si è notato soprattutto per le urla contro Collina. Un po' poco per uno come lui.

**Tomasson 4** Chi l'ha visto? Dal 15' st **Inzaghi 6,5** Era una partita da Inzaghi e l'ha dimostrato. È stato l'unico vero problema per la difesa juventina.

gi.ca.

Giuseppe Caruso

**MILANO** A volte capita. Capita che il portiere migliore della stagione abbia un'indecisione sul pallone più importante del campionato e consegni (quasi certamente) il titolo agli avversari.

Nelson Dida, con la sua mancata uscita al 28' del primo tempo, non è stato il solo colpevole della sconfitta. Anche Stam è rimasto imbambolato a vedere Trezeguet avventarsi sul pallone e più in generale la prestazione offerta dalla squadra rossonera non è stata buona. Ma in un incontro che sembrava talmente bloccato (per merito della Juventus) da non poter che sfociare in uno 0-0, l'indecisione del portiere brasiliano è risultata pesante come un macigno.

Partita e (quasi) scudetto ai bianconeri quindi, che hanno fornito una prestazione manifestò del loro campionato, tutto concretezza e grinta. Il titolo per i bianconeri non è ancora aritmetico (sarebbe il numero 28), ma a questo punto solo un suicidio in piena regola potrebbe privare gli uomini di Capello della vittoria finale. E non è detto che sarebbe sufficiente, per così dire, visto che il Milan di ieri è apparso a terra dal punto di vista atletico e verosimilmente impiegherà i 16 giorni che lo separano dalla finale di Istanbul per recuperare energie fisiche e mentali.

Se Ancelotti ieri ha avuto una colpa, è stata quella di non aver fatto del sano turn-over. Ma chi al suo posto avrebbe tenuto fuori gente del calibro di Kakà, Pirlo o Seedorf nella gara che valeva uno scudetto? Così i rossoneri hanno subito la fisicità degli avversari, sostenuti dalla colonna portante Buffon-Cannavaro-Emerson-Trezeguet. Capello ha quasi vinto il campionato con una formazione alla vecchia maniera (o sarebbe meglio dire alla sua maniera), fondata su una spina dorsale eccezionale attorno alla quale costruire il resto della squadra. Rosa limitata e poche possibilità di cambi sono così diventati fattori di secondo piano.

Anche ieri i bianconeri hanno dimostrato di essere prima di tutto una squadra solida, che toglie il fiato e gli spazi agli avversari. In questo senso si è rivelato ancora una volta decisivo Emerson, che ha stravinto il duello con la versione replay di Pirlo. Il brasiliano ha guidato lo strangolamento del centrocampo rossonero, dando tempi difensivi perfetti ai suoi. In affanno fin dai primi minuti, il Milan non ha avuto niente dalle sue menti. Kakà ha passato novanta minuti a cercare una posizione che potesse permettergli di creare un buco nel muro di gomma juventino,



ma ogni suo tentativo è risultato vano. L'immagine della partita sta tutta nell'anticipo secco con cui il vecchio Pessotto (in campo al posto dell'indisponibile Zebina) anticipava il giovane talento paulista, sceso sulla fascia sinistra a cercar fortuna.

La Juventus nella prima frazione ha messo l'incontro sui ritmi che voleva, quelli che le avrebbero garantito almeno un pareggio, e poi ha colpito con la zuccata di Trezeguet, inesistente per tutto il resto della partita e servito splendidamente da un ottimo Del Piero con una rovesciata imprevedibile. Il Milan a quel punto ha provato a prendere in mano la gara, a sfondare sulle fasce coinvolgendo di più

Cafu e Maldini, per ovviare all'abulia di Pirlo ed ai passaggi sbagliati di Seedorf, ma non c'è stato nulla da fare.

Nella ripresa Ancelotti giocava la carta Serginho al posto di Pirlo, proponendo una difesa a tre. La mossa portava a qualche beneficio, perché finalmente i rossoneri trovavano spazi sulle fasce e toglievano il controllo della partita ad Emerson e soci. I padroni di casa giocavano meglio ed al 15' costruivano l'unica palla gol dell'incontro con Inzaghi, da poco entrato al posto di Tomasson: ma il centravanti tirava addosso a Buffon e sulla respinta non riusciva a mettere dentro.

Capello perdeva Camoranesi per in-

fortunio, ma faceva diventare il fatto un vantaggio con l'inserimento di Birindelli, che si andava a piazzare davanti a Pessotto blindando l'out destro. I due con il passare dei minuti spegnevano Serginho ed i bianconeri sfioravano il colpo del kappao con Del Piero, che di testa mandava la palla a infrangersi contro la traversa, approfittando dell'ennesima dormita di Stam. Il finale era tutto un tentativo di assalto rossonero, con una trattenuta in area di Zambrotta su Cafu al 30' che Collina non vede. La Juve però ribatte colpo su colpo, fin quando il fischio finale non consegnava nove decimi dello scudetto ai bianconeri.

David Trezeguet e Alessandro Del Piero festeggiano la rete con cui l'attaccante franco-argentino ha deciso la sfida al Milan

pagelle Juve

Emerson un gigante Difesa insuperabile

**Buffon 6,5** Salva su Inzaghi nell'unica palla gol creata dai rossoneri. Il resto è ordinaria amministrazione, sbrigata con autorità.

**Pessotto 6** Ottimo il primo tempo, nella ripresa soffre Serginho ma con l'aiuto di Birindelli lo spegne.

**Thuram 5,5** In più di un'occasione sbanda e non trasmette la sicurezza che ci si aspetterebbe da un giocatore della sua esperienza.

**Cannavaro 6,5** Interventi puntuali e puliti per l'ex interista. Stravince il duello con Tomasson.

**Zambrotta 6** Parte a razzo e finisce in apnea. La media è una sufficienza stracchiata. Suo il fallo su Cafu che fa reclamare il rigore al Milan **Camoranesi 6,5** Lotta su ogni pallone in fase difensiva ed è sempre presente in fase offensiva. Un infortunio lo toglie prematuramente dal campo. Dal 15' st **Birindelli 6** Si rivela prezioso per l'ennesima volta. Porta il suo contributo alla difesa della vittoria.

**Emerson 7,5** Semplicemente perfetto nell'interpretare la partita. Un faro per i suoi compagni di squadra.

**Apiah 6** Fa da scudiero ad Emerson ed alla fine riesce a risultare prezioso. Esce a dieci minuti dalla fine, stremato. Dal 35' st **Blasi s.v.**

**Nedved 6** Più quantità che qualità per il cecco, ma del resto era quello che richiedeva la partita. Fino all'ultimo minuto si butta su tutti i palloni.

**Trezeguet 6** La sufficienza è tutta merito del gol, visto che per il resto il francese non si nota proprio. D'altra parte è il suo marchio di fabbrica. Dal 31' st **Zalayeta s.v.**

**Del Piero 7** Finalmente una grande prestazione in una grande partita. I primi minuti non sono eccezionali, sembra il solito Del Piero tutto fumo e niente arrosto. Poi però viene fuori alla distanza, giocando a tutto campo. Splendido l'assist per il gol di Trezeguet.

gi.ca.

i tabellini della 35ª giornata

ATALANTA	2	BRESCIA	0	CAGLIARI	0	LAZIO	0	LIVORNO	3	MILAN	0	CHIEVO	1
MESSINA	1	INTER	3	PALERMO	0	UDINESE	1	SIENA	6	JUVENTUS	1	FIorentina	2
<b>ATALANTA:</b> Calderoni, Rivalta, Natali, Sala, Motta, Mingazzini (15' st Migliaccio), Bernardini, Marcolini, Adriano (27' st Capelli), Lazzari (1' st Budan), Makinwa.		<b>BRESCIA:</b> Castellazzi, Zoboli, Di Biagio, Domizzi, Martinez, Stankevicius (10' st Sculli), Milanetto, Berretta (1' st Vonlanthen), Wome, Schopp (16' st Mannini), Caracciolo.		<b>CAGLIARI:</b> Iezzo, Lopez, Maltagliati, Loria, Agostini, Abeijon, Conti (33' st Budel), Gobbi, Esposito (29' st Alvarez), Zola (25' st Albino), Bianchi.		<b>LAZIO:</b> Peruzzi, Oddo (29' st Pandev), Siviglia, Giannichedda, Zauri, A. Filippini, Dabo, Liverani (18' st Manfredini), E. Filippini, Di Canio (14' st Bazzani), Rocchi.		<b>LIVORNO:</b> Amelia, Melara, Grandoni, Galante, Pfertzel, Vidigal, Osei (6' st Vigiani), Grauso, Doga (32' st Balleri), Protti (21' st Colombo), Lucarelli.		<b>MILAN:</b> Dida, Cafu, Nesta, Stam, Maldini, Gattuso, Pirlo (1' st Serginho), Seedorf (21' st Rui Costa), Kakà, Shevchenko, Tomasson (10' st Inzaghi).		<b>CHIEVO:</b> Marchegiani, Moro, Mandelli, D'Anna, Lanna, Semmi (35' st Amauri), Brighi, Zanchetta (13' st Baronio), Franceschini (6' st Marchesetti), Cossato, Pellissier.	
<b>MESSINA:</b> Eleftheropoulos, Zoro, Rezaei, Cristante, Aronica, Donati, Cucciari, Giampà (19' st Iliev), D'Agostino (9' st Rafael), Di Napoli (9' st Yanagisawa), Zampagna.		<b>INTER:</b> Toldo, J.Zanetti, Cordoba, Materazzi, Favalli (1' st Stankovic), Karagounis (40' st Gamarra), Veron, Cambiasso, Kily Gonzalez, Adriano (23' st Vieri), Martins.		<b>PALERMO:</b> Guardalben, Conteh (42' st Ferri), Barzagli, Biava, Grosso, Santana, Corini, Barone, Brienza (11' st Gonzalez), Zauli, Toni (32' st Mutarelli).		<b>UDINESE:</b> De Sanctis, Bertotto, Felipe, Kroldrup, D.Zenoni, Pinzi, Pizarro, Pazienza (8' st Muntari), Jankulovski (33' st Belleri), Iaquina, Di Michele (37' st Mauri sv).		<b>SIENA:</b> Manninger, Argilli, Tudor, Colonnese, Alberto (25' pt Taddei), Cozza, D'Aversa, Vergassola, Pasquale (11' st Foglio), Chiesa (18' st Pecchia), Maccarone.		<b>JUVENTUS:</b> Buffon, Pessotto, Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi (15' st Birindelli), Emerson, Apiah (35' st Blasi), Nedved, Del Piero, Trezeguet (31' st Zalayeta 6).		<b>FIorentina:</b> Lupatelli, Maggio, Uffalusi, Viali, Chiellini, Ariatti, Obodo, Maresca, Jorgensen (43' st Savini), Miccoli (26' Fantini), Pazzini (20' st Bojinov).	
<b>ARBITRO:</b> Racalbuto.		<b>ARBITRO:</b> Paparesta.		<b>ARBITRO:</b> Rosetti.		<b>ARBITRO:</b> Tombolini.		<b>ARBITRO:</b> De Santis.		<b>ARBITRO:</b> Collina.		<b>ARBITRO:</b> Dondarini.	
<b>RETI:</b> nel pt 36' Zampagna, nel st 3' Adriano, 8' Bernardini.		<b>RETI:</b> nel st 9' e 21' Martins, 46' Vieri,		<b>NOTE:</b> angoli 5-3 per il Palermo. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Corini, Grosso, Biava, Gobbi e Abeijon per gioco scorretto. Spettatori: 14 mila.		<b>RETE:</b> nel st 20' Iaquina.		<b>RETI:</b> nel pt 15' Argilli, 36' Lucarelli (rigore), 38' Chiesa; nel st 8' Vergassola, 10' Lucarelli, 15' Vergassola, 17' Maccarone, 27' Colombo, 36' Maccarone.		<b>RETI:</b> nel pt 28' Trezeguet.		<b>NOTE:</b> recuperi: 2' e 4' Angoli: 6 a 5 per il Chievo. Ammoniti: Uffalusi, Mandelli, Moro, D'Anna e Boinov. Spettatori: 20.236.	